

J.E. 4

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

14 OTT. 2003

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 395 del 8 SET. 2003

OGGETTO: Accordo di PROGRAMMA per la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali del territorio del centro storico di Apice vecchia.- Provvedimenti.

L'anno duemilatre il giorno OTTO del mese di SETTEMBRE presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- | | | |
|-------------------------------|-------------------|----------------|
| 1) On.le Carmine NARDONE | - Presidente | _____ |
| 2) Rag. Giovanni MASTROCINQUE | - Vice Presidente | _____ |
| 3) Rag. Alfonso CIERVO | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 4) Ing. Pompilio FORGIONE | - Assessore | _____ |
| 5) Dott. Pasquale GRIMALDI | - Assessore | _____ |
| 6) Dott. Giorgio Carlo NISTA | - Assessore | _____ |
| 7) Dott. Carlo PETRIELLA | - Assessore | _____ |
| 8) Dott. Rosario SPATAFORA | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 9) Geom. Carmine VALENTINO | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA

L'ASSESSORE PROPONENTE [Signature]
LA GIUNTA

PREMESSO che :

- la Regione Campania e la Provincia di Benevento ritengono elementi strategici prioritari il potenziale di risorse storico - culturali presenti sul territorio, per cui innumerevoli sono le iniziative già attivate e da attivare indirizzate alla riscoperta e valorizzazione turistica delle aree meno conosciute, ricche comunque di risorse e di valori storico culturali notevoli ;

- una di queste realtà è rappresentata dal Comune di Apice che già ha in programma, in linea con il piano di riqualificazione e riuso del borgo disabitato di Apice Vecchia, interventi di recupero del proprio patrimonio architettonico con l'obiettivo di assumere un ruolo di primo piano nello sviluppo di poli di attrazione turistica dell'intera area;
- l' I U A V – Università degli Studi di Venezia, istituzionalmente svolge un ruolo fondamentale sul territorio nazionale in attività di formazione, ricerca e orientamento nell'ambito di progetti di prevalente interesse pubblico attraverso iniziative volte al recupero dei valori architettonici ed urbanistici presenti sul territorio con adeguate forme di restauro;

Tanto premesso, dopo innumerevoli incontri e sopralluoghi nel borgo disabitato di Apice vecchia, le parti sopra indicate hanno concordato, con la proposizione di un accordo di programma in corso di sottoscrizione, di definire una strategia unitaria per la tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico del borgo stesso, attraverso un progetto complessivo di rivitalizzante recupero degli edifici civili e pubblici tuttora esistenti in uno stato di abbandono da realizzarsi con adeguati interventi di restauro conservativo e di destinazione ad un uso compatibile.

Al fine di raggiungere questo importante obiettivo le parti hanno convenuto di conferire all' I U A V – Università degli Studi di Venezia - l'incarico per l'elaborazione di uno studio di fattibilità tecnico – scientifico per la individuazione di un programma di interventi di restauro conservativo e funzionale per il cui finanziamento, oltre all'adesione dei privati possono essere utilizzate le risorse finanziarie pubbliche strutturali a titolarità regionale, in particolare del FESR (Fondo Europeo Sviluppo Regionale).

E' stato preventivato un costo per l'elaborazione dello studio di fattibilità di complessivi € 100.000,00, oltre IVA, la cui spesa ricadrà a carico del bilancio di questo Ente.

Al fine di regolare i rapporti tra Regione Campania, Provincia di Benevento, Comune di Apice e I U A V – Università degli Studi di Venezia, è stato formulato uno schema di Accordo di Programma per il raggiungimento dell'obiettivo sopraesposto, che si allega alla presente proposta sotto la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale.

TENUTO CONTO dell'opportunità di accedere con tempestività ai benefici offerti dal FESR, si ritiene necessario nelle more del perfezionamento del citato Accordo di Programma, formalizzare il suddetto incarico all' I U A V – Università degli Studi di Venezia, per consentire all' I U A V – Università degli Studi di Venezia di elaborare compiutamente lo studio di fattibilità in tempo utile per la presentazione delle richieste di finanziamento previste dal FESR.

Per tutte le motivazioni sopraesposte si propone:

1. di approvare lo schema di Accordo di Programma tra Regione Campania, Provincia di Benevento, Comune di Apice e I U A V – Università degli Studi di Venezia, finalizzato a definire una strategia unitaria per la tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico del borgo disabitato di Apice Vecchia, con l'obiettivo di assumere un ruolo di primo piano nello sviluppo di poli di attrazione turistica;
2. di affidare all' I U A V – Università degli Studi di Venezia, nelle more del perfezionamento del suddetto Accordo di Programma, l'incarico per elaborare uno studio di fattibilità tecnico scientifico per la individuazione di un programma di interventi di restauro conservativo e funzionale degli edifici civili e pubblici esistenti nel suddetto borgo;

3. di formalizzare il suddetto incarico a mezzo apposita convenzione , per l'espletamento delle attività come previste nella bozza di Accordo di Programma;
4. di far gravare la spesa di € 120.000,00 IVA compresa, per l'elaborazione del suddetto studio di fattibilità sul cap. n° 11502 del bil. 2003.

IL RESPONSABILE
(Rag. Antonio Felappa)

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

li _____

Il Dirigente S.I.T.
(dott. ing. Angelo Fuschini)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,

Li _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
(Dott. Sergio Muollo)

UFFICIO IMPEGNI
REGISTRAZIONE IMPEGNO CONTABILE
CAP. 11502 PROG. N. 2143/03
6

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore al ramo
A voti unanimi

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

1. di approvare lo schema di Accordo di Programma tra Regione Campania, Provincia di Benevento, Comune di Apice e I U A V – Università degli Studi di Venezia , finalizzato a definire una strategia unitaria per la tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico del borgo disabitato di Apice Vecchia, con l'obiettivo di assumere un ruolo di primo piano nello sviluppo di poli di attrazione turistica ;
2. di affidare all' I U A V – Università degli Studi di Venezia , nelle more del perfezionamento del suddetto Accordo di Programma, l'incarico per elaborare uno studio di fattibilità tecnico scientifico per la individuazione di un programma di interventi di restauro conservativo e funzionale degli edifici civili e pubblici esistenti nel suddetto borgo;
3. di formalizzare il suddetto incarico a mezzo apposita convenzione , per l'espletamento delle attività come previste nella bozza di Accordo di Programma;
4. di far gravare la spesa di € 120.000,00 IVA compresa, per l'elaborazione del suddetto studio di fattibilità sul cap. n° 11502 del bil. 2003.

Verbale letto, confermato e sottoscritto
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(dr. Carmine NARDONE)

N. 698 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs. 18.8.2000, n.267

BENEVENTO

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 14 OTT. 2003 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18/8/2000, n. 267..

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma n. 124 del T.U. - D. Lgs. 18.8.2000, n.267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs. 18.8.2000, n.267 il giorno 30 OTT. 2003.

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. vo 18/8/2000, n. 267)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. vo 18/8/2000, n. 267)
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____.

BENEVENTO, li 30 OTT. 2003

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per 2 c.c.
SETTORE SIT
SETTORE FINANZA
SETTORE _____

- Revisori dei Conti
- Nucleo di Valutazione

il 2806 prot. n. _____
il 16-11-03 prot. n. _____
il _____ prot. n. _____
il _____ prot. n. _____
il _____ prot. n. _____

ES. 19177
3.11.03



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Affari Generali e Personale

401
3-11-03

Prot. N. _____

Benevento, li _____

U.O. GIUNTA/CONSIGLIO

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
INFRASTRUTTURE

SEDE

**Oggetto: DELIBERA N. 395 DEL 08/09/03 AD OGGETTO "ACCORDO DI
PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE CULTURALI
E AMBIENTALI DEL TERRITORIO DEL CENTRO STORICO DI APICE
VECCHIA.- PROVVEDIMENTI."**

Per quanto di competenza si rimettono copie della delibera indicata in oggetto, esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Dr. ssa Alfonsina Colarusso -

SETTORE AA. GG. E PERSONALE
Prot. Interno N. <u>3177</u>
3 NOV. 2003

Accordo di PROGRAMMA per la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali del territorio del centro storico di Apice vecchia (1)

Fra
REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI BENEVENTO
COMUNE DI APICE
IUAV UNIVERSITA' DEGLI STUDI

PREMESSO

che la Regione Campania:

è istituzionalmente preposta ad indicare “gli obiettivi generali della programmazione economico sociale e territoriale e su questa base a ripartire le risorse destinate al finanziamento dei programmi di investimento degli Enti Locali”;

partecipa, valendosi delle proprie competenze, in concorso con lo Stato e gli Enti locali, alla elaborazione, formulazione ed esecuzione del programma economico nazionale, con particolare riferimento alla politica per il Mezzogiorno ed alle politiche settoriali per le materie che ad essa sono attribuite in via primaria o per delega dello Stato;

identifica, nella valorizzazione delle risorse culturali e turistiche, le linee primarie per raggiungere un equilibrato e sostenibile sviluppo economico, sociale ed occupazionale della Campania;

partecipa, con propria iniziativa, alla determinazione degli obiettivi e degli strumenti della programmazione economica nazionale e predispone programmi di sviluppo economico globale relativi al suo territorio.

che la Provincia di Benevento:

è istituzionalmente il soggetto che, in collaborazione con i Comuni e sulla base di programmi, promuove e coordina iniziative di sviluppo sul territorio di pertinenza;

favorisce lo svolgimento di attività di ricerca e produttive capaci di produrre utili ricadute su tutto il territorio di propria competenza;

promuove attività volte ad assicurare lo sviluppo economico, sociale e occupazionale delle collettività residenti;

riconosce nel patrimonio architettonico del proprio territorio una delle risorse più importanti, la cui tutela e valorizzazione costituisce fondamento per assicurare uno sviluppo equilibrato e sostenibile;

ha fino ad oggi svolto un ruolo di promozione e coordinamento attraverso una serie di attività di programmazione e pianificazione sul territorio;

che il Comune di Apice:

ha competenza sulla programmazione di qualsivoglia intervento di urbanizzazione o di servizio, nonché sul rilascio delle autorizzazioni amministrative necessarie per iniziative di carattere imprenditoriale o pubblico ricadenti nel proprio territorio comunale;

ha da sempre sostenuto iniziative finalizzate alla manutenzione ordinaria e valorizzazione dell'eccezionale patrimonio culturale e ambientale rappresentato dal borgo disabitato di Apice Vecchia, anche attraverso la collaborazione con il mondo delle associazioni locali;

ha competenza sulla elaborazione e gestione di idonei strumenti di pianificazione territoriale o di gestione amministrativa volti a rendere possibile o facilitare il compito dei soggetti istituzionali e tecnici impegnati nell'opera di recupero del borgo disabitato di Apice Vecchia; ha in questo quadro promosso la elaborazione ed adottato il Piano di riqualificazione e riuso di Apice (2).

che l'IUAV Università degli Studi:

ha tra le proprie finalità istituzionali la possibilità di realizzare accordi con altre amministrazioni pubbliche per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, in particolare riguardanti lo sviluppo culturale, sociale, economico e occupazionale del territorio; favorisce i rapporti con le istituzioni pubbliche e private in quanto strumenti di diffusione, valorizzazione e verifica dei risultati della ricerca scientifica; svolge un ruolo fondamentale sul territorio nazionale in attività di formazione, ricerca, servizi e orientamento nell'ambito di progetti di prevalente interesse pubblico; riconosce il grande valore tecnico-scientifico, culturale e formativo di iniziative volte al recupero dei valori architettonici ed urbanistici presenti nel borgo disabitato di Apice Vecchia attraverso adeguate forme di restauro;

CONSIDERATO

che la Regione Campania:

ritiene elementi strategici prioritari le azioni di tutela e valorizzazione in un'ottica di sistema del potenziale di risorse storico-culturali presenti sul territorio regionale, con particolare riferimento alle iniziative indirizzate alla riscoperta e valorizzazione turistica delle aree meno conosciute, dove tuttavia sono presenti risorse e valori storico-culturali notevoli; riconosce fra gli attuali punti di debolezza del sistema dei beni culturali passibili di utilizzo anche a fini turistici lo stato di relativo abbandono di ampi segmenti del patrimonio storico-culturale e dei centri storici - soprattutto nelle aree interne - la scarsa dotazione di servizi per la loro fruizione, i modesti effetti economici della presenza turistica legata alla fruizione di tali risorse, la scarsa partecipazione dei privati al ciclo di conservazione, valorizzazione, restauro e gestione dei beni culturali e l'inadeguatezza dei sistemi di promozione e delle reti di accesso; ed è per questi motivi che ha definito tra i suoi obiettivi di programmazione di settore la creazione di condizioni favorevoli ad "innescare un circuito virtuoso basato su restauro, conservazione e valorizzazione, sviluppo di attività economiche dirette e indotte (filiera dei beni culturali), contribuzione alla salvaguardia dei beni, coinvolgimento del capitale privato, gestione della risorsa"; intende "razionalizzare la pressione turistica attraverso una attenta pianificazione degli interventi finalizzata alla diversificazione dell'offerta turistica, ovvero alla decongestione delle aree turistiche saturate (turismo estivo e balneare), alla promozione del turismo "verde", dell'agriturismo e della ricettività diffusa in aree rurali".

che la Provincia di Benevento:

ha piena consapevolezza della significativa rilevanza che il patrimonio architettonico, presente nel proprio territorio, ha e può sviluppare nel sistema economico provinciale e regionale;

intende potenziare anche attraverso la tutela delle risorse architettoniche ed ambientali la potenziale vocazione turistica del territorio di propria competenza con il rafforzamento dell'offerta;

consapevole che l'emergenza culturale ed ambientale di Apice Vecchia può assumere un ruolo di primo piano nello sviluppo di poli di attrazione turistica dell'intera area, nonché nella promozione di un'offerta e di un utilizzo turistico alternativi sia alle destinazioni "mature" che alle più classiche modalità di fruizione delle risorse culturali.

che il comune di Apice:

ha in programma, in linea il Piano di riqualificazione e riuso di Apice vecchia, interventi di recupero e riqualificazione del proprio patrimonio architettonico.

che l'IUAV Università' degli Studi:

ha svolto e svolge attività di ricerca e sperimentazione, tanto sul fronte della ricerca, quanto in campo didattico, finalizzate al recupero e valorizzazione del patrimonio storico architettonico.

La Regione Campania

nella persona del

Presidente

la Provincia di Benevento

nella persona del

Presidente

il Comune di Apice

nella persona del

Sindaco

l'IUAV Università' degli Studi

nella persona del

Rettore

stipulano il seguente

Accordo di Programma

per la valorizzazione delle risorse

architettoniche ed ambientali del centro storico di Apice vecchia

Art. 1 – Recepimento della Premessa

Il contenuto della Premessa forma parte integrante del presente atto.

Art. 2 – Finalità ed Obiettivi

Il presente Accordo di Programma è finalizzato a definire una strategia unitaria tra gli Enti competenti o interessati alla tutela e valorizzazione

del patrimonio architettonico del borgo disabitato di Apice vecchia, rappresentato dal Comune di Apice quale soggetto istituzionale di riferimento, con particolare riguardo all'iniziativa di un progetto complessivo di recupero e riqualificazione degli edifici civili e pubblici tuttora esistenti da realizzarsi con adeguati interventi di restauro conservativo e di destinazione ad un uso compatibile.

Il progetto prevede, quale idea strategica di base, la rivitalizzazione e valorizzazione del borgo disabitato di Apice Vecchia, da attuare realizzando una serie di interventi, di restauro conservativo e di destinazione ad usi compatibili, degli edifici attualmente in stato di abbandono, sulla base di un ben definito piano-programma, appositamente elaborato. Tali interventi avranno la caratteristica d'essere progettati e diretti da figure significative della cultura architettonica, esponenti rappresentativi di diversi orientamenti nel campo del restauro, chiamati ad elaborare un progetto che, nel pieno rispetto delle finalità e delle previsioni indicate nel preliminare studio di fattibilità elaborato e negli strumenti urbanistici vigenti, sia esemplificativo della propria visione del tema.

Una volta recuperati, gli immobili verranno a costituire una sorta di museo permanente ed avranno - in misura anche solo parziale - una destinazione utile compatibile con lo strumento urbanistico vigente e volta ad assicurare l'implementazione di attività economiche caratteristiche e di attrattive quali musei, luoghi di culto, eventi d'arte e spettacolo. Il borgo di Apice Vecchia, in definitiva, potrà nuovamente svolgere un ruolo attivo nel territorio configurandosi sempre come "borgo", tuttavia dotato di caratteristiche e di peculiarità uniche, derivate dalla connotazione storica e ambientale dei luoghi e dal modello generale di fruizione che ne farebbero un sito aperto non solo all'esperienza di visita-escursione, ma anche a quella di soggiorno.

La scelta d'aver fatto elaborare i progetti ed eseguire le opere ad esponenti rappresentativi di diversi orientamenti nel campo del restauro, si configurerà come ulteriore momento d'interesse ed attrazione. Vedere le une accanto alle altre ipotesi e modi diversi di operare, di rispondere ad una stessa reale domanda, delegando all'evidenza dei fatti la percezione delle differenze avrà un effetto straordinario; farà del borgo di Apice Vecchia un unicum in Europa in grado di stimolare, insieme alla presa di coscienza dei problemi e dei risultati possibili, una partecipazione più incisiva ed attenta, ricca di domande e densa di aspettative, dell'opinione pubblica sui temi della tutela.

Il preliminare studio di fattibilità da redigere per assicurare la piena riuscita del progetto dovrà identificare, insieme alle finalità complessive, le unità d'intervento e le caratteristiche particolari cui dovranno attenersi i progetti da elaborare per i singoli edifici.

I soggetti firmatari, del presente Accordo, assicureranno, nel rispetto della ripartizione delle competenze istituzionali e sulla base di una strategia comune, il raggiungimento degli obiettivi attraverso la valorizzazione delle esperienze di partenariato di ciascuno di essi e l'individuazione dei più opportuni ed adeguati strumenti di carattere amministrativo volti alla semplificazione e all'accelerazione delle procedure.

Si conviene inoltre sulla necessità che la strategia d'intervento sia capace di valorizzare le risorse umane locali e di offrire risposte adeguate ai

bisogni sociali e al perseguimento degli obiettivi generali di sviluppo del territorio.

Art. 3 – Impegno dei soggetti sottoscrittori

I Soggetti firmatari del presente Accordo si impegnano a condividerne le linee guida e ad attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi citati, convenendo sulla necessità di definire regole e strumenti tali da valorizzare le reciproche competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio-istituzionale finalizzata non soltanto alla tutela dei beni culturali in oggetto, ma anche alla loro valorizzazione e gestione in un'ottica di "sistema integrato", per lo sviluppo dell'economia turistica nel sito di riferimento e – anche attraverso l'azione dell'indotto - dell'area nel quale esso è localizzato.

Nel quadro del nuovo scenario disegnato dal decentramento amministrativo le Parti si impegnano a perseguire ogni possibile occasione di raccordo tale da strutturare una filiera istituzionale per promuovere un'azione integrata volta a favorire la produttività, la coesione sociale e la cooperazione, e ad incrementare la produttività del sistema turistico locale, esaltando i momenti e i luoghi di concertazione e accompagnando l'iniziativa degli operatori economici e di eventuali altri attori istituzionali che si concretizza nel progetto di recupero e riqualificazione dell'insediamento di Apice Vecchia.

La Regione Campania si impegna:

- a reperire risorse finanziarie pubbliche strutturali a titolarità regionale - in particolare del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - con l'intento di procedere al finanziamento delle attività di restauro conservativo e funzionale, di urbanizzazione e di servizio una volta verificata la fattibilità tecnica degli interventi;
- ad individuare ulteriori fonti di finanziamento per le ipotesi progettuali infrastrutturali e per le attività connesse alla implementazione di un "sistema turistico locale" all'interno e attorno al sito di Apice Vecchia - in particolare riguardanti la gestione della parziale destinazione turistico-ricettiva del sito e dei servizi collaterali alla ricettività - che completeranno gli obiettivi previsti dal progetto di recupero e riqualificazione del borgo.

La Provincia di Benevento si impegna:

- a commissionare all'IUAV Università degli Studi uno Studio di Fattibilità tecnico-scientifico, finanziandone l'elaborazione con € 100.000,00 (centomila);
- a promuovere l'iniziativa di recupero e riqualificazione favorendo, attraverso il metodo della concertazione e con un'azione di coordinamento, l'adesione all'iniziativa di privati per la concreta realizzazione del programma d'interventi;
- a fornire tutte le indicazioni utili ad assicurare la massima ricaduta delle previsioni e degli indirizzi dello studio di fattibilità sull'intero territorio di propria competenza;
- ad assicurare il coordinamento delle attività e delle iniziative volte alla qualificazione economica e produttiva dell'area anche attraverso l'attivazione di strumenti utili allo snellimento delle procedure

amministrative essenziali alla realizzazione degli interventi previsti; ad armonizzare gli interventi previsti con l'attività di pianificazione urbanistica di competenza provinciale.

Il Comune di Apice si impegna:

a dare pieno supporto all'iniziativa di recupero e riqualificazione del sito di Apice Vecchia assicurando l'effettiva disponibilità del sito;
a fornire tutte le indicazioni utili ad assicurare la piena compatibilità degli indirizzi dello studio di fattibilità con le previsioni contenute negli strumenti urbanistici vigenti;
a semplificare le procedure per il rilascio di eventuali necessarie autorizzazioni amministrative e favorendo, ove possibile, la partecipazione all'iniziativa dei privati proprietari degli immobili;
a contribuire all'individuazione e alla predisposizione delle modalità e degli strumenti più opportuni per la realizzazione degli interventi di recupero.

L'IUAV Università degli Studi si impegna:

a concordare tempi e modi di attuazione del programma e dei relativi strumenti attuativi con la Regione Campania, la Provincia di Benevento ed il Comune di Apice nel pieno rispetto delle rispettive competenze;
ad elaborare, entro 180 giorni dal formale conferimento dell'incarico da parte della Provincia di Benevento, uno Studio di Fattibilità tecnico-scientifica composto di:

- analisi dello stato dei luoghi con riferimento a: materiali presenti, tecniche costruttive, stato di conservazione (degrado e dissesti) e, se possibile stato patrimoniale;
- studio della vicenda storico costruttiva;
- raccolta della cartografia esistente;
- documentazione fotografica dello stato dei luoghi e delle singole architetture;
- definizione dei tempi e delle procedure di progettazione;
- definizione dei tempi e delle modalità di attuazione sia sotto il profilo tecnico che amministrativo;
- individuazione e definizione dei lotti di intervento;
- definizione dell'articolazione e della qualificazione scientifica dei gruppi di progettazione;
- previsione di spesa e piano economico finanziario;
- piano di comunicazione dell'intera iniziativa.

Tutti i soggetti firmatari si impegnano inoltre ad effettuare il massimo sforzo sia per il coinvolgimento di capitale privato nell'iniziativa di recupero, attraverso la massima divulgazione della stessa e con le forme e gli strumenti previsti dalla normativa vigente; sia anche nell'individuazione di soggetti idonei ad assicurare, qualora possibile, una gestione economica del sito che tenga conto delle esigenze di conservazione e tutela non solo strutturale ma anche socio-culturale dello stesso.

Art. 4 - Modalità di attuazione

Per la elaborazione dello Studio di fattibilità l'IUAV Università degli Studi individua nel prof. Eugenio Vassallo, il responsabile scientifico del

progetto, nel DSA, Dipartimento di Storia dell'Architettura, la struttura scientifica e di ricerca di riferimento, nell'ISP la struttura operativa. L'attuazione di tutte le fasi del programma previsto dal presente Accordo sarà controllata da un Comitato esecutivo che agirà per verificare il rispetto delle modalità esecutive e dei tempi di attuazione fissati dai soggetti firmatari all'atto dell'approvazione del programma e di ogni sua fase attuativa. Approvazione che avverrà nel rispetto dei criteri di cui al successivo articolo 5.

Il comitato esecutivo sopraindicato è composto da cinque membri indicati rispettivamente: uno dalla Regione Campania, due dalla Provincia di Benevento, uno dal Comune di Apice, uno dall'IUAV Università degli Studi..

Art. 5 - Criteri di attuazione

Resta inteso che l'intervento nell'area in oggetto assume all'interno del quadro programmatico d'intervento della Regione Campania relativo ai beni culturali una dimensione prioritaria.

Regione Campania

Presidente

Provincia di Benevento

Presidente

Comune di Apice

Sindaco

IUAV Università degli Studi

Rettore